

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 73

Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con pec del 29.07.2021 SNAM Rete gas Spa ha trasmesso Istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il "*Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale*", nel territorio del Comune di Bari; il ripristino dell'opera di difesa idraulica consiste nella realizzazione di un rinterro con materiale di riporto compattato sulle sponde e in parte del fondo dell'alveo con realizzazione di una mantellata in massi cementati, chiusa alle due estremità da soglie in massi a secco;
- in precedenza, con nota prot. n. AP174914 del 31.03.2021 il Comune di Bari ha comunicato al proponente e per conoscenza alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il preavviso di archiviazione dell'istanza, avendo rilevato contrasti con la pianificazione paesaggistica e rappresentando la necessità del ricorso a procedure in deroga; successivamente, il Comune di Bari ha archiviato l'istanza con nota prot. n. AP174914 del 06.05.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_9384 del 05.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il "*Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale*"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con note prot. nn. 10910-P del 15.11.2021 e 12177-P del 16.12.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha comunicato di non aver ricevuto la documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto, e, pertanto, di non poter esprimere il parere di competenza; con note prot. nn. AOO_145_10856 del 15.11.2021 e AOO_145_12476 del 28.12.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritrasmesso la documentazione progettuale pervenuta in diversi formati elettronici;

- con pec del 18.11.2021 il proponente ha trasmesso una certificazione dell'importo di progetto, ai fini della determinazione degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009;
- con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto impartendo prescrizioni di natura archeologica e chiedendo *che "oltre al rispetto di quanto sopra esposto in merito alle specifiche competenze archeologiche, si provveda all'integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi"*.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nel ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto *"Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar"*;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre relativamente ad un tratto di Lama Lamasinata, individuata come *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"* e *"Lame e Gravine"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 100,00 – reversale di incasso n. 85631 del 29.07.2021– su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 "Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009" – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Ripristino di un’opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto “Alimentazione Sud Bari DN 500 (20”) - 12 bar” in attraversamento ad un compluvio naturale”*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Ripristino di un’opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto “Alimentazione Sud Bari DN 500 (20”) - 12 bar” in attraversamento ad un compluvio naturale”*, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 242-P del 12.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

- nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra per la realizzazione delle aree di cantiere, sia prevista, allo scopo di verificare l’eventuale presenza di evidenze archeologiche, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d’opera;
 - si provveda all’integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
 3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Bari;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
 - a SNAM Rete gas SPA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 242-P del 12.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

- nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra per la realizzazione delle aree di cantiere, sia prevista, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera;
- si provveda all'integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Città Metropolitana di Bari;
 - al Comune di Bari;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
 - a SNAM Rete gas SPA.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00003

**Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del
metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in
attraversamento ad un compluvio naturale.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con pec del 29.07.2021 SNAM Rete gas Spa ha trasmesso Istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il "Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale", nel territorio del Comune di Bari.

La documentazione trasmessa dal richiedente è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

DISOR - 136380 RP_compressed.pdf.p7m - 2955c4863551adb09c4124df63ab1725
DISOR-136380-00 PLAN.GENERALE_compressed.pdf.p7m - 80524521a10d6ff16b785968a88d71e4
DISOR-136380-01 PLAN. PRG_compressed.pdf.p7m - 9e5b0410a4d594c140d46bd3a544e65c
DISOR-136380-02 PLAN. PPTR_compressed.pdf.p7m - a03b1e628e044e683b063f4db3bf287b
DISOR-136380-03 PLAN. PAI_compressed.pdf.p7m - 8be92c790381eb9c32c5f249e2aa79c4
DISOR-136380-04 PLAN. PUTT_compressed.pdf.p7m - 73b1d51584ecc61af6806740f5c957a4
DISOR-136380-05 Elab progetto_compressed.pdf.p7m - 46e142d1c01dab8e61a0bb4c2cb70e8c
DISOR-136380-DF Doc Fotografica.pdf.p7m - c4df83241114ef315a7a7a50c426abd
DISOR-136380-RT Relazione tecnica_compressed.pdf.p7m - e660b17ac188262671dedfc3118e4bbc
N.O ADB Mantellata.pdf.p7m - 62d7fdca7fca78b0f0cb6b8422a95b17
1.4 Dichiarazione Provvedimenti art. 14 D.Lgs 81-2008.pdf.p7m - 5c2d87c1b35a8bf1b4772813305ed479
CONVENZIONE FIRMATA.pdf.p7m - 45cbf30ceec8c8ffded722266aad623

In precedenza, con nota prot. n. AP174914 del 31.03.2021 il Comune di Bari ha comunicato al proponente e per conoscenza a questa Sezione il preavviso di archiviazione dell'istanza, avendo rilevato contrasti con la pianificazione paesaggistica e rappresentando la necessità del ricorso a procedure in deroga; successivamente, il Comune di Bari ha archiviato l'istanza con nota prot. n. AP174914 del 06.05.2021.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_145_9384 del 05.10.2021 questa Sezione ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il *"Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale"*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con note prot. nn. 10910-P del 15.11.2021 e 12177-P del 16.12.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha comunicato di non aver ricevuto la documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto, e, pertanto, di non poter esprimere il parere di competenza; con note prot. nn. AOO_145_10856 del 15.11.2021 e AOO_145_12476 del 28.12.2021 questa Sezione ha ritrasmesso la documentazione progettuale pervenuta in diversi formati elettronici.

Con pec del 18.11.2021 il proponente ha trasmesso una certificazione dell'importo di progetto, ai fini della determinazione degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 20/2009.

Con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto condividendo, impartendo prescrizioni di natura archeologica e chiedendo *che "oltre al rispetto di quanto sopra esposto in merito alle specifiche competenze archeologiche, si provveda all'integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi"*.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, consiste nel ripristino di un'opera di difesa idraulica situata in Comune di Bari al Foglio 46, p.lla 76, a protezione del Metanodotto "Alimentazione Sud Bari", disgregata per l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale, mediante la realizzazione di un rinterro con materiale di riporto compattato sia sulle sponde sia in parte del fondo dell'alveo e di una mantellata in massi cementati, della lunghezza complessiva di 150 m, chiusa alle due estremità da due soglie in massi a secco sul fondo dell'alveo. Inoltre, il progetto prevede la ricostruzione delle sponde con massi prima della soglia di monte, in modo da convogliare le acque verso la parte centrale dell'alveo, nonché l'inserimento di massi ciclopici dopo la soglia di valle per evitare l'erosione al piede.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di passaggio dell'intervento interessa **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare **"Lama Lamasinata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): "Lama Lamasinata"* è individuata anche come **"Lame e gravine"**, nel tratto di intervento ed è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono in **"Aree di notevole interesse pubblico"** e più precisamente dal vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0115**, Decreto 01.08.1985, **"Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del territorio delle Lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare"**); l'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) e Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.*

Il proponente ha proposto istanza di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, non rilevando la possibilità di ricondurre gli interventi nell'alveo dell'ammissibilità alla NTA del PPTR, né con riferimento all'art. 46, co. 3, né con riferimento all'art. 54, co. 3.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente dichiara che:

“avendo verificato che non è possibile ubicare le opere in progetto altrove in quanto si tratta di interventi di ripristino dell'esistente si può affermare che non esiste alcuna alternativa progettuale che riesca a evitare totalmente il passaggio in aree tutelate dal PPTR”.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico “La Puglia Centrale” e la relativa figura territoriale “La conca di Bari e il sistema radiale delle lame”.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
Il proponente afferma che *“a seguito delle operazioni di scavo si ripristineranno le originarie conformazioni orografiche e morfologiche dell'area. Non sono previste opere fuoriterza che possono costituire sbarramento al deflusso delle acque in quanto l'opera trasversale in progetto è a quota di calpestio così come si vince dallo Studio Idrologico Idraulico e comunque va sostituirsi in toto al manufatto esistente non alterando lo status morfologico attuale. Per verificare le condizioni di sicurezza del deflusso idrico rispetto ai fenomeni di erosione del fondo alveo è stato redatto specificatamente per questo intervento uno Studio Idrologico Idraulico che qui si allega. Sarà ripulita l'area da eventuali detriti o cumuli di terra e ripristinata la morfologia originaria dell'area, ricostruendo laddove possibile tratti di muro in cedimento e liberando laddove possibile la fascia d'alveo da eventuali ostacoli. Sarà ripristinata la sicurezza dell'area, mediante riprofilatura del bordo della Lama e sgombero dai cumuli di macerie presenti.”*
- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
Il proponente afferma che *“l'intervento non apporterà modifiche significative alla conformazione naturale dell'area. La superficie agronomica all'interno della Lama risulta in parte adibita a coltivazioni stagionali e in parte lasciata a vegetazione spontanea così come le fasce di territorio più ripariale. A meno delle aree di nuova ubicazione delle opere a farsi, che comunque costituiscono minima parte rispetto all'intero complesso ecologico della Lama, le restanti aree manomesse per le operazioni di cantiere verranno ripristinate e riutilizzate per gli stessi usi agricoli. Le aree ripariali e residuali attualmente coperte di vegetazione spontanea che saranno*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

oggetto di scavo e diradamento, verranno pulite dai rifiuti e lasciate libere di rinaturalizzarsi. Laddove possibile e nei limiti delle aree interessate dai lavori, saranno effettuati lavori di pulizia, riprofilatura e rinforzo dei bordi naturali e rimozione di rifiuti eventualmente presenti al fine di facilitare la colonizzazione di specie autoctone.

Il gradiente ecologico dell'area subirà una leggera diminuzione durante le fasi del cantiere, in quanto verranno temporaneamente dismessi orti e coltivazioni e verrà rimossa la copertura vegetale di tipo spontaneo nelle fasce ripariali. terminate le opere, le aree ritorneranno ad avere le stesse connotazioni ecologiche e funzionali precedenti.

A meno delle opere di rinforzo laterale (che non sono già presenti) le restanti opere in previsione vanno a sostituire i manufatti cementizi esistenti, senza quindi gravare ulteriormente sul consumo di suolo."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che "l'intervento non comporterà l'alterazione dei caratteri percettivi e visivi dell'area in quanto l'opera sarà prevalentemente un ripristino dell'esistente. A fine lavori le aree agricole manomesse verranno ripristinate restituendole alla loro originaria funzione agricola. Le aree a vegetazione spontanea saranno lasciate libere di rinaturalizzarsi nel tempo necessario. Non è prevista la rimozione di alberi secolari, ulivi monumentali, alberi di grosse dimensioni.

La valorizzazione dei caratteri paesaggistici dell'area sarà incentivata mediante interventi di pulizia delle aree ripariali, eventuali interventi potatura e risagomatura di cespuglieti e rovi per consentire una migliore fruibilità visiva e di percorrenza delle aree intorno a manufatti rurali e muretti a secco presenti.

Non sono previsti interventi di manomissione di manufatti rurali di grosse dimensioni. La progettazione preliminare si è basata su uno studio attento e puntuale delle aree di inserimento delle opere di difesa, al fine di limitare il più possibile la manomissione e rimozione dei manufatti rurali e di tipo agricolo presenti nella zona, compresi alberi e piante di particolare pregio. Non sono presenti muretti a secco da demolire.

Non sono presenti beni architettonici da riqualificare nell'area di intervento. Tuttavia la Lama stessa è un bene culturale da tutelare per la sua valenza ecologica e paesaggistica e ancor di più, perchè rappresenta uno dei pochi brani di paesaggio rimasti nell'area a margine tra Bari e Modugno: l'area della Lamasinata, infatti, resiste ancora alla cementificazione e alla pressione antropica degli ultimi decenni.

Il rifacimento delle opere spondali previste da progetto, per quanto non stravolge i connotati paesaggistici dell'area, svolge altresì una funzione importante perchè garantisce e aumenta le condizioni di sicurezza del metanodotto mediante l'intervento di rinforzo degli argini fluviali contro eventuali cedimenti o frane. Analogamente la mantellata cementata svolge la funzione di garantire lo strato di copertura del metanodotto che per effetto del deflusso normalmente tende a ridursi nel tempo."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico "La Puglia Centrale".

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura con nota prot. n. 242-P del 12.01.2022, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il "Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20") - 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 242-P del 12.01.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

- nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra per la realizzazione delle aree di cantiere, sia prevista, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera;
- si provveda all'integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



natuzzi
francesco
26.01.2022
13:46:18
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Lasorella Vincenzo
26.01.2022 13:52:30
GMT+00:00



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari.

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

*Prosposta al Foglio del 05.10.2021
Div. ... Sez. ... N. AOO_145/9384*

MIC|MIC_SABAP-BA|12/01/2022|0000242-P

E pc. Al RUP del POS Paesaggio e Ambiente
Recupero e Riutilizzo del Territorio
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di
70100 BARI
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E pc. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class 34.43.04/1.680

OGGETTO: BARI (BA) – BARI – Ripristino di un'opera di difesa e regimazione idraulica a protezione del metanodotto "Alimentazione Sud Bari DN 500 (20'') – 12 bar" in attraversamento ad un compluvio naturale.

Pratica AP ' -060630-1692412 registrata al n. 6.11-174914, prot. n. 43430 del 18.02.2021

Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/16.

Ente proponente: SNAM RETE GAS Spa

In riscontro alla nota a margine e relativamente alla questione riportata in oggetto, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 9241 del 05.10.2021, tenuto conto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di accoglimento della domanda, anch'essa inviata alla Scrivente in allegato alla succitata nota, oggetto del presente riscontro, e presa inoltre visione degli elaborati progettuali allegati alla nota successivamente acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 12616 del 28.12.2021, questa Soprintendenza espone quanto segue.

Il progetto prevede il ripristino di un'opera di difesa idraulica situata in Comune di Bari al Foglio 46, p.lla 76, a protezione del Metanodotto "Alimentazione Sud Bari", disgregata per l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale, mediante la realizzazione di un rinterro con materiale di riporto compattato sia sulle sponde sia in parte del fondo dell'alveo e di una mantellata in massi cementati, della lunghezza complessiva di 150 m, chiusa alle due estremità da due soglie in massi a secco sul fondo dell'alveo. Inoltre, il progetto prevede la ricostruzione delle sponde con massi prima della soglia di monte, in modo da convogliare le acque verso la parte centrale dell'alveo, nonché l'inserimento di massi ciclopici dopo la soglia di valle per evitare l'erosione al piede.



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CALIANDRO Pratiche evase\CALIANDRO\BARI\SNAM RETE GAS narere def. ner rilascio AP in deroga.docx

PL

Si rileva che le aree interessate dagli interventi risultano essere vincolate paesaggisticamente con D.M. del 01.08.1985, di cui alla Scheda PAE0115, con lettera c), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04, oltre che con UCP, così come definiti all'art. 38, comma 3, delle NTA del PPTR e puntualmente identificati dalla presenza della Lama Lamasinata.

Per quanto attiene la tutela archeologica, ritenute le attività di scavo per la preparazione del fondo e la pulizia dell'alveo potenzialmente impattanti su evidenze archeologiche eventualmente sepolte, e conservatisi a livello residuale in sezione o sul fondo del suddetto alveo, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in oggetto, a condizione che nel corso di tutte le operazioni di scavo anche di piccole entità, comprese le eventuali attività di scavo e movimentazione terra per la realizzazione delle aree di cantiere, sia prevista, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera. Qualora nel corso di tutti i lavori, si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione ad opera di ditta specializzata (iscritta alla categoria OS 25) e sotto la Direzione Scientifica della Scrivente, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia, la tutela, la messa in sicurezza e la conservazione delle eventuali testimonianze antiche venute in luce. L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo (giornale di scavo, schede UUSS, riprese fotografiche, relazione finale etc.) secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della stazione appaltante.

Per quanto attiene invece gli aspetti di tutela paesaggistica, la Scrivente, condividendo in toto quanto esposto nella succitata nota che si riscontra, esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che, oltre al rispetto di quanto sopra esposto in merito alle specifiche competenze archeologiche, si provveda all'integrale ripristino dello stato dei luoghi a conclusione delle opere a farsi.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 05.01.2022

Responsabile del procedimento

Arch. Lucia Patrizia Caliendo

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi

Responsabile tutela archeologica

Dott.ssa Caterina Annese

Allegati:



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ba@beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it

Filename: C:\CAI.IANDRO\Pratiche evase\CAI.IANDRO\BARI\SNAM RETE GAS narere def ner rilascio AP in deroga.docx